

lunedì 12 maggio | ore 15:00-17:00

“On. Ministro, sono lo scrittore Italo Calvin”

Laura Di Nicola, Università “La Sapienza” di Roma

Nel corso della sua vita Calvino è diviso fra il desiderio di scrivere lettere importanti per rapporti che nutre nel tempo e l'angoscia di dover evadere una montagna di corrispondenza quotidiana. Il *corpus* delle oltre tremila lettere sino ad ora pubblicate permette di ricostruire, per frammenti, un'autobiografia a tutto tondo, fra pubblico e privato: un autoritratto involontario di un io che si riflette in modo diverso nello specchio di una rete immensa di relazioni intellettuali e personali. Scrittore, editore, giornalista, lettore.

BIBLIOGRAFIA

Per una bibliografia di tutte le lettere scritte da Italo Calvin si veda Biblic:

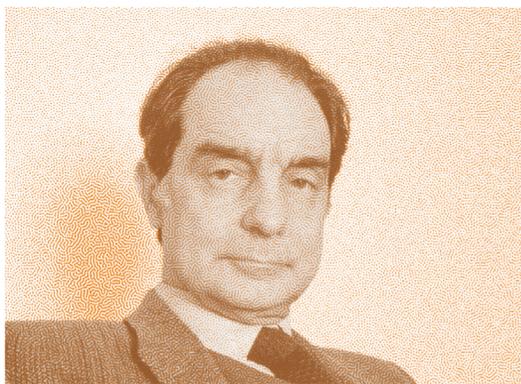
https://bibliografia.laboratoriocalvino.org/ricerca/risultati?author=Calvino%2C+Italo&item_group=2&work_genre=lettera

Le principali edizioni sono:

I libri degli altri. Lettere 1947-1981, a cura di Giovanni Tesio, Einaudi, Torino 1991 (nuova edizione Mondadori, Milano 2022).

Lettere. 1940-1985, a cura di Luca Baranelli. Introduzione di Claudio Milanini, Cronologia a cura di Mario Barenghi e Bruno Falchetto, Avvertenza di Luca Baranelli, Mondadori, Milano 2000 (nuova edizione Mondadori, Milano 2023).

Lettere a Chichita. 1962-1963, a cura di Giovanna Calvino, Mondadori, Milano 2023.



Il programma a colpo d'occhio

lunedì 24 febbraio | Emilio Russo

“Le sue lettere m'han dato animo”.

Leopardi scrittore epistolare

venerdì 7 marzo | Monica Zanardo

Elsa Morante tra editori e traduttori:

percorsi attraverso la corrispondenza editoriale

martedì 11 marzo | Martina Mengoni

Primo Levi scrive ai tedeschi. Il progetto LeviNeT

mercoledì 23 aprile | Martina Dal Cengio

Tra lettere e poesie: Irma Brandeis nella penna di Montale

lunedì 12 maggio | Laura Di Nicola

“On. Ministro, sono lo scrittore Italo Calvin”



Compila il modulo di iscrizione
www.tinyurl.com/5autori2025



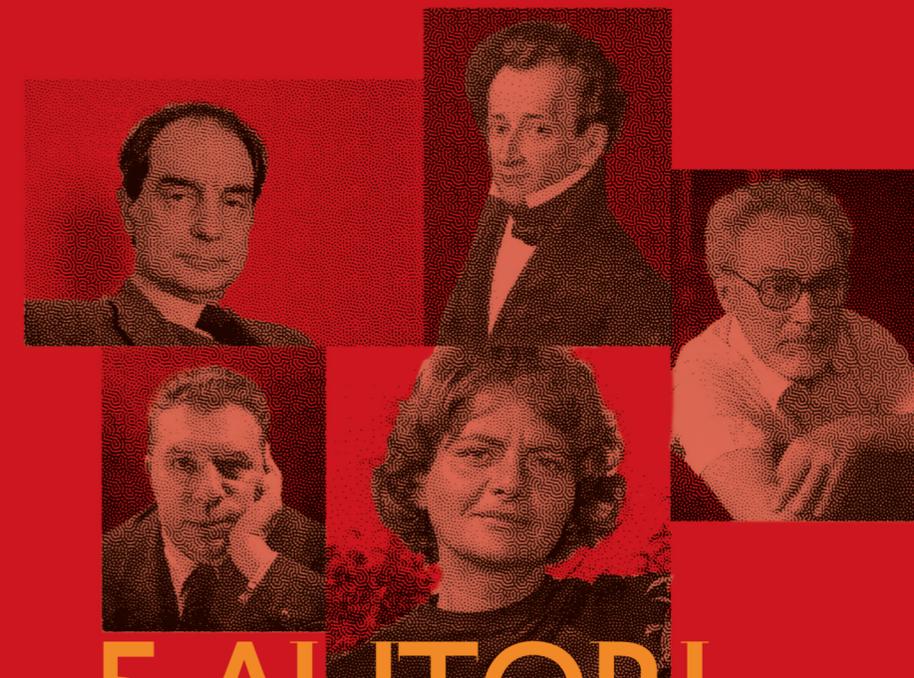
Organizzato dal dipartimento
di Lettere triennio

www.classicomacerata.edu.it

Gli incontri si terranno presso:

Biblioteca Statale
corso Garibaldi, 20
Macerata

Partecipazione gratuita



5 AUTORI NELLO SPECCHIO DELLE LETTERE

Ciclo di cinque conferenze
24.2 – 12.5.2025

Percorso didattico attraverso
alcuni autografi letterari

lunedì 24 febbraio | ore 15:00-17:00

“Le sue lettere m’han dato animo”. Leopardi scrittore epistolare

Emilio Russo, Università “La Sapienza” di Roma

Le lettere di Giacomo Leopardi sono tra le più belle della letteratura italiana, raccontano di una vita e di un percorso intellettuale che si sviluppa prima tra le mura di Recanati, in dialogo con un gruppo di amici e di editori, e poi nelle diverse città che Leopardi si trova ad attraversare, da Bologna a Pisa, da Firenze a Napoli. Negli anni, la voce epistolare di Leopardi assume diverse tonalità, da quella appassionata del giovane che scrive a Giordani a quella ferma e sicura dell'autore delle *Operette morali* e dei *Canti* che dialoga con gli amici fiorentini; fino alla voce piena d'amore che si coglie nelle lettere a Fanny Targioni Tozzetti e ad Antonio Ranieri. Il seminario, attraverso un'analisi diretta degli autografi delle lettere, cercherà di mettere in luce alcuni aspetti di queste splendide lettere, collegandole alle grandi opere leopardiane che nascono negli stessi anni.

BIBLIOGRAFIA

Edizioni di riferimento:

Giacomo Leopardi, *Epistolario*, a cura di F. Brioschi e P. Landi, Torino, Bollati Boringhieri, 1998.

Giacomo Leopardi, *Lettere*, a cura di Rolando Damiani, Milano, Mondadori, 2006.

Studi:

Laura Diafani, *La “stanza silenziosa”. Studio sull'epistolario di Leopardi*, Firenze, Le Lettere, 2000.

Rolando Damiani, *Spunti ermeneutici per il libro leopardiano delle “Lettere”*, in “Il lettore di provincia”, 130, 2008.

Christian Genetelli, *Intorno alle lettere: fra manoscritti, stampe e storia della tradizione*, in “Rivista internazionale di studi leopardiani”, 12, 2019, pp. 165-189.

Christian Genetelli, *Storia dell'epistolario leopardiano: con implicazioni filologiche per i futuri editori*, Milano, LED, 2016.

«MI BRILLERÀ IL CUORE OGNI VOLTA
CHE MI GIUNGERÀ UNA SUA LETTERA,
MA L'ASPETTAZIONE E IL SAPERE
CH'ELLA HA SCRITTO A SUO BELL'AGIO
MI ACCRESCERANNO IL PIACERE»
RECANATI, 30 APRILE 1817



venerdì 7 marzo | ore 15:00-17:00

Elsa Morante tra editori e traduttori: percorsi attraverso la corrispondenza editoriale

Monica Zanardo, Università degli studi di Padova

Elsa Morante ha curato con estrema attenzione la fase di pubblicazione delle proprie opere e ne ha attentamente seguito le traduzioni. Attraverso una selezione di scambi epistolari di natura editoriale (con il suo agente letterario Erich Linder, con il personale della casa editrice Einaudi e con editori e traduttori stranieri) è possibile osservare le strategie di auto-promozione di Morante. Ne emerge il ritratto di un'autrice pienamente consapevole del funzionamento dell'industria letteraria e capace di inserirsi con sicurezza e determinazione in dinamiche spesso molto complesse, con l'obiettivo principale di tutelare l'integrità della propria opera letteraria.

BIBLIOGRAFIA

Elena Porciani, *Menzogna e sortilegio e le «lettere d'affari» di Elsa Morante (1942-1948)*, «Oblio» XIII, 48 (dicembre 2023). Il pdf dell'articolo è scaricabile online <https://www.progettoblio.com/menzogna-e-sortilegio-e-le-lettere-daffari-di-elsa-morante-1942-1948/>

Monica Zanardo, *Elsa Morante in altre lingue*, disponibile online su New Italian Books <https://www.newitalianbooks.it/it/in-altre-lingue/elsa-morante-in-altre-lingue/>

Giovanna Rosa, *Il paradosso della “Storia Romanzo”*, in “La Storia di Elsa Morante” a cura di S. Sgavichia, Pisa, ETS, 2012; il saggio è disponibile online <https://air.unimi.it/handle/2434/213919>



martedì 11 marzo | ore 15:00-17:00

Primo Levi scrive ai tedeschi. Il progetto LeviNeT

Martina Mengoni, Università degli studi di Ferrara

Quando *Se questo è un uomo* esce in una nuova edizione per Einaudi nel 1958, Primo Levi viene a sapere che un editore tedesco vuole tradurlo. Finalmente, il libro sarà letto dai tedeschi, dagli ex aguzzini, dai loro figli e figlie. Sul principio degli anni sessanta, Levi comincia a ricevere lettere dai suoi lettori tedeschi e germanofoni: nascono scambi, amicizie, vere e proprie reti di corrispondenza. Come raccontare Auschwitz per immaginare una nuova Europa? E come farlo

in un'Europa già divisa in due blocchi? È possibile parlare con i tedeschi che ad Auschwitz stavano «dall'altra parte»? Lo straordinario carteggio tedesco di Primo Levi emerge per la prima volta grazie al progetto *ERC Starting Grant LeviNeT*, che sta costruendo su www.levinet.eu un'edizione on line ad accesso libero in italiano e in inglese di queste lettere. Uno spaccato di storia culturale europea visto attraverso gli occhi di uno dei maggiori scrittori del Novecento italiano.

BIBLIOGRAFIA

Primo Levi, *Lettere di tedeschi* in «I sommersi e i salvati», Einaudi 1986, cap. VIII, pp. 132-155.

Martina Mengoni, *Primo Levi e i tedeschi - Primo Levi and the Germans*, Einaudi 2017.

www.levinet.eu



mercoledì 23 aprile | ore 15:00-17:00

Tra lettere e poesie: Irma Brandeis nella penna di Montale

Martina Dal Cengio, Università “La Sapienza” di Roma

«Ma chi è costei? Certo in origine donna reale; ma qui e altrove, anzi dovunque, visiting angel»: con queste parole Montale delinea la figura di Clizia cioè la studiosa americana Irma Brandeis, conosciuta a Firenze nei primi anni Trenta. A lei sono indirizzate innanzitutto le *Occasioni* (1939), ma la sua presenza, seppur tramite una denuncia d'assenza, continua a risuonare anche ne *La bufera e altro* (1956). L'intervento mira dunque a ripercorrere, attraverso le lettere e le due raccolte poetiche montaliane, la rappresentazione e il ruolo di Irma Brandeis, trasfigurata in un femminile letterario di memoria stilnovista, pienamente calato però nella complessità del suo tempo e in un preciso orizzonte poetico montaliano.

BIBLIOGRAFIA

Lettere a Clizia, di Eugenio Montale, a cura di Rosanna Bettarini, Gloria Manghetti e Franco Zabagli, con un saggio introduttivo di Rosanna Bettarini, Milano, Mondadori, 2006.

Irma Brandeis (1905-1990). Una musa di Montale, passi diaristici ed epistolari scelti e introdotti da J. Cook, a cura e con un saggio di M. Sonzogni, Balerna, Ulivo, 2008.

Montale, a cura di Paolo Marini e Niccolò Scaffai, Roma, Carocci, 2019 (cap. 2 - Le occasioni di Christian Genetelli; cap. 3 - *La bufera e altro* di Ida Campeggiani).

